

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1036 del 11 agosto 2021

Oggetto: D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 – Approvazione degli indirizzi e dei criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2021 (Prima quota Fondo nazionale)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi regionali finalizzati alla predisposizione del "*Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età per l'anno 2021*" così come riportati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare i criteri di riparto tra i Comuni della Regione Marche soltanto relativamente alla prima quota del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, pari a € 5.553.182,31, al fine di assicurare liquidità funzionale alla gestione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per l'anno 2021 agli enti locali.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D.L.17 marzo 2020, n. 18 – “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- L. 107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.Lgs n. 65 del 13/04/2017: Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Intesa Conferenza Unificata del 02 novembre 2017, n.133/CU sullo schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri concernente l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale" per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- Intesa Conferenza Unificata del 08 luglio 2021, n.82/CU sullo schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri concernente l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale" per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni ; per il quinquennio 2021-2025”;
- DGR 938 del 26/07/2021 “Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 - Approvazione degli indirizzi e dei criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2021 (Prima quota Fondo nazionale)”.
- Parere CAL n. 49 del 30/07/2021

Motivazione

La perdurante situazione di emergenza sanitaria provocata dalla pandemia del COVID-19 ha prodotto anche quest'anno un'accelerazione nell'assegnazione delle risorse previste dal Ministero dell'Istruzione per i servizi per l'infanzia.

In particolare il Ministero dell'Istruzione ha predisposto lo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante l'adozione del "*Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni per il quinquennio 2021-2025*" prevista dall'art. 8 d.lgs. 65/2017, sulla quale è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Unificata in data 08/07/2021 (repertorio atti 82/CU).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per poter procedere nei tempi più rapidi possibili all'assegnazione di tali risorse agli enti locali, è stato richiesto a tutte le Regioni di inviare entro il 10 agosto 2021, l'elenco dei Comuni beneficiari del fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

A tale riguardo, con nota del 15/07/2021, *l'Ufficio II del Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione c/o il Ministero dell'Istruzione* ha reso noto che per assicurare agli enti locali liquidità funzionale alla gestione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per l'anno 2021, una prima quota del Fondo Nazionale – corrispondente complessivamente a € 264.000.000,00 - è stata ripartita ai sensi dell'art. 4, comma 1, dello schema di delibera del Piano in misura corrispondente a quanto previsto con il precedente decreto di riparto, D.M. n. 53 del 30/06/2020.

A ciascuna regione/provincia autonoma è stata assegnata, pertanto, come prima quota, il medesimo importo dell'annualità 2020 che per la Regione Marche è pari ad € 5.553.182,31.

L'intera programmazione regionale dovrà essere conclusa entro il 30 novembre 2021.

Entro tale scadenza dovrà essere indicata anche la destinazione della quota regionale - corrispondente al 25% del contributo statale - e della seconda quota statale relativa al 2021 (art. 5 schema Deliberazione del Consiglio dei Ministri).

Il nuovo Piano di azione nazionale, nella sua articolazione quinquennale, prevede interventi, ciascuno riconducibile a una o più delle seguenti tipologie:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Gli interventi del Piano, definiti dalla programmazione regionale, dovranno perseguire, coerentemente a quanto previsto dall'art. 2 della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2017, le seguenti finalità generali:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo;

- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

Pertanto, ai fini della programmazione regionale degli interventi per l'anno 2021 e della suddivisione delle risorse tra i Comuni della regione Marche, stante la tempistica ristretta (scadenza: 10 agosto), si ritiene opportuno procedere alla suddivisione della prima quota del Fondo Nazionale pari a € 5.553.182,31 prendendo a riferimento gli indirizzi e i criteri già adottati con la precedente DGR n. 1218/2020 per l'annualità 2020.

A tal fine occorre tenere conto di quanto segue:

- ritenendo prioritario promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali e sostenere la qualificazione del personale educativo e docente attraverso iniziative formative da realizzarsi eventualmente in modo congiunto, anche in ragione della necessità di effettuare azioni di accompagnamento delle Linee guida pedagogiche per il Sistema integrato di cui all'articolo 5, comma 1, lett. f) del d. lgs. n. 65 del 2017, il nuovo Piano prevede che le programmazioni regionali provvedano ad indirizzare una quota non inferiore al **5 per cento** del contributo annuale statale per interventi di formazione e per l'istituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali;
- per garantire l'efficacia degli interventi la programmazione regionale deve prevedere per ciascun beneficiario un'assegnazione non inferiore a euro 1.000,00;
- prevedere, analogamente a quanto effettuato nella programmazione del 2020, per i comuni con popolazione inferiore a 1.600 abitanti, che sono sede di Istituto Comprensivo, una quota riservata, pari a euro 1.000,00 ciascuno di fondi ministeriali, in aggiunta all'importo di euro 1.000,00 già previsto.

Nella suddivisione delle risorse sarà altresì necessario tenere conto:

- del distacco, a decorrere dal 17/06/2021, dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (L. n. 84 del 28/05/2021, G.U. n. 142 del 16/06/2021);
- della fusione per incorporazione del Comune di Monteciccardo nel comune di Pesaro;

Pertanto, alla luce delle motivazioni sopra riportate, per l'annualità 2021 la prima quota del Fondo statale – pari ad € 5.553.182,31, per la promozione del sistema integrato 0-6, sarà suddivisa secondo le modalità di seguito rappresentate:

TIPOLOGIA	MACROTIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	% sulla prima quota del
-----------	--	-------------------------



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

INTERVENTO		Fondo statale 0-6
A	interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	30
B	finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	60
C	interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	10

Analogamente a quanto già previsto con la DGR 1218/2020 di approvazione dei criteri di riparto per l'annualità 2020, la suddivisione tra i Comuni della Regione Marche della prima quota del fondo statale 2021 per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, sarà calcolata in proporzione alla popolazione 0-6 residente al 01/01/2021.

Si dà atto che all'interno della tipologia B sono ricomprese anche le spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati autorizzati e accreditati. Infatti, come già previsto con la DGR 1665/2019 e con la successiva DGR 1218/2020, in base al nuovo Piano Sociale Nazionale triennale, dal 2019 i nidi d'infanzia e i servizi integrativi per la prima infanzia non sono più finanziati dal Fondo Nazionale Politiche Sociali di cui all'art. 4 della L. 328/2000 e dal Fondo Regionale per le Politiche Sociali di cui all'art. 27 della LR n. 32/2014 ma risultano collocati all'interno del "Sistema Integrato di educazione e istruzione da 0-6 anni" di cui al D.Lgs. 65/2017.

Tenuto conto dell'urgenza di predisporre la programmazione regionale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per l'annualità 2021 nonché dell'onere previsto a carico delle regioni di trasmettere al Ministero dell'Istruzione e della Ricerca entro il 10/08/2021:

- 1) la programmazione regionale della prima quota del fondo statale 2021 con l'indicazione delle priorità di intervento da attuare;
- 2) la scheda riassuntiva contenente l'elenco dei comuni, in forma singola o associata, beneficiari del fondo statale 2021;

si ritiene opportuno procedere all'approvazione degli indirizzi regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età per l'anno 2021, così come riportati nell'allegato A al presente atto, e al riparto della prima quota del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 – pari ad € 5.553.182,31 - stabilendo che per l'annualità corrente esso si ispiri non solo alle disposizioni di cui al citato D.lgs n. 65/2017 ma anche alle disposizioni dettate dalla L.R. n. 9/2003 e dal relativo Regolamento di attuazione (R.R. n. 13/2004) e ai criteri già adottati con la DGR 1218/2020.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I fondi di cui al presente atto sono assegnati ai comuni direttamente dal Ministero dell'Istruzione, non c'è pertanto l'assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Con DGR n. 938 del 26/07/2021 è stato richiesto parere al CAL ai sensi dell'art. 11 comma 3 della LR n. 4/2007 sulla presente proposta di deliberazione.

Il CAL ha espresso parere favorevole in data 30/07/2021, parere n. 49/2021, protocollo di trasmissione n 0000248|30/07/2021|CAL_MARCHE|P.

La sottoscritta in relazione al presente provvedimento dichiara ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 che non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 – Approvazione degli indirizzi e dei criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2021 (Prima quota Fondo nazionale)".

Il responsabile del procedimento
(Marilena Romagnoli)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio
(Silvano Bertini)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

All_A_DGR 06_2021.pdf - 0ECADB73D01B582437BB87380D2E7FA580FACC901341F5740650E19F056933FA
1036.pdf - A39873A467609FBA336BDCED5F403B32C631314DA9F005E02CD8F133D70EEEEBC



D.l.gs. 13 aprile 2017, n. 65 - Indirizzi e criteri regionali finalizzati alla predisposizione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2021 (Prima quota Fondo nazionale).

Il nuovo Piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – annualità 2021 - nella sua articolazione quinquennale, prevede interventi riconducibili a una o più delle seguenti tipologie:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Gli interventi, definiti dalla programmazione regionale, dovranno perseguire, coerentemente a quanto previsto dall'art. 2 della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2017, le seguenti finalità generali:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per i bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo;
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 107 del 2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

Per l'annualità 2021 la prima quota del Fondo Nazionale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – pari ad € 5.553.182,31 - sarà suddivisa come segue:

TIPOLOGIA INTERVENTO	MACROTIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	% sulla prima quota del Fondo statale 0-6
A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	30

B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	60
C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	10

Il riparto tra i Comuni della Regione Marche della suddetta prima quota del Fondo Nazionale 2021 per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, sarà calcolata in proporzione alla popolazione 0-6 residente al 01/01/2021.

Per garantire l'efficacia degli interventi, per ciascun beneficiario è prevista un'assegnazione non inferiore a euro 1.000,00

Per i comuni con popolazione inferiore a 1.600 abitanti, che sono sede di Istituto Comprensivo, verrà riservata una quota pari a euro 1.000,00 ciascuno di fondi ministeriali, in aggiunta all'importo di euro 1.000,00 già previsto.

Sulla base della quota riconosciuta e assegnata, il Comune, in forma singola o associata, potrà presentare la propria candidatura al Programma regionale.

Tale candidatura potrà riguardare anche il completamento dei progetti presentati nell'annualità 2020.

Modalità di presentazione delle candidature

Ciascuna candidatura potrà prevedere uno o più interventi e potrà riguardare gli interventi di seguito riportati:

Tipologie di intervento	Macrotipologie di intervento	Interventi ammissibili
A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Messa in sicurezza in caso di incendio ✓ Adeguamento struttura nuove aule per sezioni primavera; ✓ Adeguamento struttura per disabili ✓ Adeguamento aula ✓ Ristrutturazione parco giochi ✓ Strumentazioni didattiche
B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Agevolazione tariffaria anche modulare per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati in favore delle famiglie che presentano un ISEE fino a 21.500,00 ✓ Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza ✓ Apertura del servizio nel periodo estivo ✓ Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera ✓ -Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa ✓ Creazione nuovi posti fascia 0-3 ✓ Poli per l'infanzia
C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, formazione dei coordinatori pedagogici e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali

Ai fini dell'ammissibilità delle candidature i Comuni sono obbligati a:

- compartecipare al costo dell'/gli intervento/i proposti (nella misura minima del 5%)
- evitare il cumulo dei finanziamenti pubblici